

Serie Ordinaria n. 26 - Lunedì 22 giugno 2015

Ordinanza del Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato per l'emergenza Sisma del 20 e 29 maggio 2012 (Decreto legge 6 giugno 2012 n. 74 convertito in legge n. 122 del 1° agosto 2012) 10 giugno 2015 - n. 108
 Rettifica ed integrazione dell'Ordinanza del Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario delegato per l'emergenza sismica 13 agosto 2012 n. 3 e s.m.i. - Sostituzione di un componente e modifica delle attribuzioni del Comitato Tecnico Scientifico di supporto specialistico al Commissario delegato per l'emergenza sismica

IL COMMISSARIO DELEGATO

Premesso che:

- con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 è stato dichiarato lo stato di emergenza - per la durata di 60 giorni e più precisamente fino al 21 luglio 2012 -, in conseguenza dell'evento sismico del 20 maggio 2012 che ha colpito il territorio delle provincie di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova;
- con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 30 maggio 2012 è stato dichiarato lo stato di emergenza - per la durata di 60 giorni e più precisamente fino al 29 luglio 2012 -, in conseguenza dell'ulteriore evento sismico del 29 maggio 2012;
- con d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle provincie di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo il 20 e il 29 maggio 2012*» convertito con modificazioni dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, lo stato di emergenza dichiarato con le succitate deliberazioni del Consiglio dei Ministri è stato prorogato sino al 31 maggio 2013, i Presidenti delle Regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto sono stati nominati Commissari delegati per la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica nei territori colpiti ed è stata autorizzata l'apertura di apposite contabilità speciali a favore dei Commissari stessi;
- con d.l. 26 aprile 2012, n. 43 il termine di scadenza dello stato di emergenza è stato prorogato sino al 31 dicembre 2014;
- con legge 11 novembre 2014, n. 164, di conversione - con modificazioni - del d.l. 12 settembre 2014, n. 133, è stato ulteriormente prorogato lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2015.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle provincie di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*», pubblicato nella G.U. n. 131 del 7 giugno 2012 e convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. 74/2012), con il quale:

- i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto sono stati nominati Commissari delegati per la ricostruzione e sono quindi incaricati di provvedere al coordinamento delle attività necessarie alla ricostruzione dei territori colpiti dal sisma nelle regioni di rispettiva competenza, esercitando i poteri previsti dall'art. 5 comma 2 della legge 225 del 24 febbraio 1992;
- è stato istituito il Fondo per la ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati;
- è stato stabilito che i Presidenti delle tre Regioni possano adottare «*idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi per le attività di ricostruzione*» ed inoltre, in qualità di Commissari, possano costituire una apposita Struttura Commissariale e si possano avvalere e/o delegare funzioni attribuite dallo stesso d.l. ai Sindaci dei Comuni e ai Presidenti delle Provincie interessate dal sisma per l'attuazione dei necessari interventi (art. 1, comma 5 e 5 bis).

Preso atto del disposto della ordinanza del Commissario delegato 13 agosto 2012, n. 3, con la quale, tra l'altro, è stata costituita la Struttura Commissariale di cui all'art. 1, comma 5°, del citato d.l. n. 74/2012 a supporto del Commissario stesso, che si avvale - nel rispetto dell'art. 5, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012 n. 95 di collaboratori esterni, titolari di competenze specifiche (individuate nella relazione allegata all'Ordinanza stessa) i quali si raccordano in un Comitato Tecnico Scientifico di supporto specialistico.

Considerato che, fra gli altri, è stato individuato, quale componente del succitato Comitato il Prof. Vincenzo Petri, docente presso il Politecnico di Milano, esperto in normative tecniche

con particolare riferimento alle costruzioni in zona sismica ed agli aspetti inerenti la riduzione del rischio sismico.

Dato Atto che il Prof. Vincenzo Petri, stante l'aggravarsi degli impegni che lo vedono coinvolto nel processo di ricostruzione post emergenza sismica a L'Aquila, ha rassegnato - con nota 29 settembre 2014 assunta agli atti della Struttura Commissariale - le proprie dimissioni dall'incarico in questione.

Attesa la necessità di provvedere alla sostituzione del Prof. Vincenzo Petri.

Dato atto che, al Comitato in parola, sono affidati in particolare i seguenti compiti:

- proporre i criteri generali di assegnazione dei contributi divisi per tipologia (edifici privati, immobili adibiti ad attività produttive, edifici ecclesiastici, edifici pubblici e infrastrutture) secondo le risorse finanziarie disponibili;
- proporre piani di intervento suddivisi per ambiti, individuando per gli stessi differenziati livelli di priorità, secondo le risorse finanziarie disponibili;
- definire le modalità per la microzonazione sismica;
- definire gli standard minimi per gli interventi di ripristino;
- definire i requisiti di completezza dei progetti;
- supportare l'analisi e l'approvazione dei progetti.

Preso Atto degli esiti dell'incontro, svoltosi il 31 marzo 2015 presso la Sede Territoriale di Mantova della Regione Lombardia, tra i componenti del succitato Comitato Tecnico Scientifico, i Sindaci ed i responsabili degli Uffici Tecnici dei Comuni colpiti dal sisma, nel corso del quale è emersa la necessità di garantire un supporto di alto livello specialistico agli uffici tecnici comunali impegnati nella valutazione dei progetti presentati per la concessione di un contributo finalizzato al ripristino di civili abitazioni ed imprese.

Considerata la disponibilità offerta in tal senso dal Comitato Tecnico Scientifico, i cui componenti hanno altresì manifestato la propria disponibilità anche per la realizzazione di:

- una formazione a favore dei tecnici comunali, ivi compreso il personale di supporto tecnico specialistico eventualmente contrattualizzato dai Comuni ai sensi dell'Ordinanza 27 marzo 2015, n. 96, finalizzata ad omogeneizzare le modalità di valutazione dei progetti di miglioramento sismico presentati;
- un esame congiunto con i suddetti tecnici - anche con possibilità di effettuare sopralluoghi - di alcuni progetti che rappresentino «casi tipo» e/o casi di particolare complessità, segnalati come tali dagli stessi uffici tecnici comunali e individuati o che dovessero emergere fra i 660 progetti di «livello operativo E» attualmente in corso di istruttoria presso i Comuni.

Rilevato che le attività sopra richieste non rientrano tra i compiti affidati al Comitato Tecnico Scientifico ai sensi della succitata ordinanza n. 3 e s.m.i..

Ritenuto conseguentemente, stante la disponibilità manifestata in tal senso da tutti i suoi componenti, di dover ampliare le competenze affidate al Comitato Tecnico Scientifico inserendo fra queste anche:

- l'attività di formazione a favore dei tecnici in forza ai Comuni terremotati;
- la supervisione circa l'esame istruttorio di progetti che rappresentino «casi tipo» e/o casi di particolare complessità, indicati come tali dagli stessi uffici tecnici comunali, con la possibilità di effettuare anche sopralluoghi.

Ritenuto altresì che, per lo svolgimento di tali nuove competenze ed analogamente a quanto già avviene per le competenze assegnate ai sensi della succitata Ordinanza Commissariale n.3, ai membri del Comitato siano riconosciuti il gettone di presenza ed il rimborso delle spese di viaggio, intese esclusivamente come spese di trasporto sostenute per la partecipazione alle sedute e/o per la presenza sul territorio nell'espletamento dei compiti affidati, nella misura e nei modi fissati al punto 9 della medesima Ordinanza n. 3.

Visto altresì l'esito della seduta del Comitato Tecnico Scientifico del 10 aprile 2015, nella quale:

- si è stabilito di agevolare ulteriormente l'attività degli uffici tecnici comunali mediante la redazione e distribuzione di un breve documento di indirizzo, che richiami l'attenzione dei tecnici istruttori sui punti più delicati e di possibile criticità dei progetti;
- è stata confermata la disponibilità del Comitato a valutare, congiuntamente ai tecnici istruttori, quei progetti che rap-

presentino «casi tipo» e/o casi di particolare complessità che non fossero ancora risolvibili mediante l'applicazione degli indirizzi di cui sopra.

Vista la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 4 luglio 2012: «*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova Reggio Emilia e Rovigo il 20 e 29 maggio 2012*», la quale autorizza i Commissari delegati, ove ritenuto indispensabile e sulla base di specifica motivazione, a derogare, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 ottobre 2004 e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario, fra l'altro, delle disposizioni di cui al decreto legislativo 20 marzo 2000, n. 165, articoli 7, comma 6 bis e 19.

Considerato necessario derogare - a fronte del perdurare dello stato emergenziale - all'art. 7, comma 6 bis, del d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165 - al fine di dare continuità operativa al Comitato in questione che - segnatamente - deve assicurare, in questa fase, il corretto assolvimento delle attività di istruttoria tecnica degli interventi necessari al superamento dell'emergenza, nonché fornire supporto alla definizione della disciplina delle modalità di controllo sugli interventi di ripristino delle civili abitazioni e delle attività produttive.

Rilevata l'alta professionalità del Prof. Gianpaolo Rosati, Direttore del Dipartimento di Ingegneria Civile Ambientale del Politecnico di Milano, esperto in tecnica delle costruzioni, ingegneria delle strutture, membro del *Working Group dell'European Organisation for Technical Approvals*, attestata oltre che dal *Curriculum* personale in atti anche dall'esperienza pregressa nello specifico ambito.

Attesa conseguentemente la necessità di avvalersi, nel rispetto dell'art. 5, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012 n. 95, ai fini della sostituzione del componente dimissionario, di una consulenza tecnico specialistica da parte di figura professionale esterna ed attesa l'impossibilità di reperire tali professionalità all'interno della Struttura Commissariale e dell'Amministrazione regionale, del Prof. Gianpaolo Rosati, Direttore del Dipartimento di Ingegneria Civile Ambientale del Politecnico di Milano, esperto in tecnica delle costruzioni, ingegneria delle strutture, membro del *Working Group dell'European Organisation for Technical Approvals*, le cui conoscenze costituiscono una risorsa imprescindibile in particolar modo per le necessarie valutazioni di congruità tecnica degli interventi di riparazione, di ripristino con miglioramento sismico o di demolizione e ricostruzione di edifici danneggiati dal sisma.

Considerato che tale alta qualificazione universitaria, non è in alcun modo rinvenibile nei profili professionali della Struttura Commissariale, né tantomeno in quelli dell'Amministrazione regionale.

Atteso che l'oggetto della prestazione risulta coerente con le esigenze di funzionalità della struttura del Commissario Delegato e che l'oggetto della prestazione corrisponde alle competenze allo stesso attribuite dalla disciplina di riferimento.

DISPONE

per le ragioni in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate;

1. di prendere atto delle dimissioni rassegnate dal Prof. Vincenzo Petrini, già componente del Comitato Tecnico Scientifico, quale esperto per gli aspetti normativi/strutturali;

2. di rettificare il punto 7 del dispositivo della propria precedente ordinanza n. 3 del 13 agosto 2012, così come modificata dalla ordinanza n. 51 del 20 giugno 2014, nella parte relativa alla composizione del comitato tecnico scientifico individuando - ai fini della sostituzione del Prof. Vincenzo Petrini - il Prof. Gianpaolo Rosati, Direttore del Dipartimento di Ingegneria Civile Ambientale del Politecnico di Milano;

3. di ampliare le competenze affidate al succitato Comitato Tecnico Scientifico nella medesima Ordinanza Commissariale n. 3 e s.m.i., inserendo fra queste anche:

- l'attività di formazione a favore dei tecnici in forza ai Comuni terremotati;
- la supervisione circa l'esame istruttorio di progetti che rappresentino «casi tipo» e/o casi di particolare complessità, indicati come tali dagli stessi uffici tecnici comunali, con la possibilità di effettuare anche sopralluoghi, sia in forma collegiale che da parte di singoli componenti del Comitato;

4. che, per lo svolgimento delle nuove competenze di cui al punto precedente, ai componenti del Comitato Tecnico Scientifico siano riconosciuti il gettone di presenza ed il rimborso delle

spese di viaggio nella misura e nei modi fissati al punto 9 della citata Ordinanza Commissariale n. 3 e s.m.i.;

5. che per tutto quanto non espressamente modificato con la presente Ordinanza restino vigenti le previsioni di cui alla propria precedente ordinanza 13 agosto 2012 n. 3 «*Costituzione della struttura commissariale di cui all'art. 1, comma 5, del decreto legge 6 giugno 2012 n. 74*» e s.m.i.;

6. di pubblicare la presente ordinanza sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale internet della Regione Lombardia, area dedicata alla ricostruzione post sisma del maggio 2012.

Il commissario delegato
Roberto Maroni